



Educazione alla salute, alla cura dell'ambiente e rispetto degli altri come presupposto di condivisione delle risorse globali

ART. 1

- L'educazione civica contribuisce a creare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della costituzione italiana e delle istituzioni dell'UE per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Legge 20 agosto 2019, n. 92

ART. 8

- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della **cittadinanza attiva**.
- I comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo al funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Legge 20 agosto 2019, n. 92

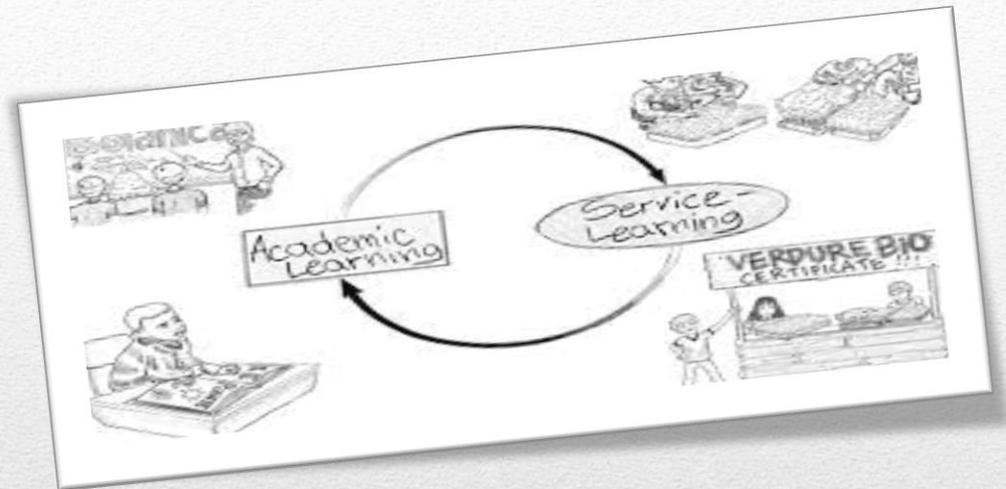


Le caratteristiche fondanti del Service Learning

Dalla definizione di Service Learning è possibile evidenziare quattro nuclei-chiave che caratterizzano questo approccio

La doppia intenzionalità dei percorsi di SL (Service Learning)

L'apprendimento-servizio si configura come il prodotto tra due tipi di esperienza educativa (attività di apprendimento e attività solidali) che in genere le scuole tendono a condurre in modo parallelo e/o indipendente le une dalle altre.



Primo nucleo chiave del SL (Service Learning)



L'impegno congiunto di scuola e comunità per rispondere ad un bisogno reale che emerge dal territorio

Secondo nucleo chiave del SL (Service Learning)



Il coinvolgimento diretto e costante degli studenti in tutte le fasi del processo, dalla pianificazione iniziale alla valutazione finale

Terzo nucleo chiave del SL (Service Learning)



La connessione intenzionale di tutte le attività previste con i contenuti di apprendimento (curricolo, riflessione e autovalutazione, sviluppo di competenze di cittadinanza e professionali, atteggiamento di ricerca-azione)

Quarto nucleo chiave del SL (Service Learning)



Cosa si intende per servizio?

Il Service-learning civico pone l'accento su una reciproca condizione e interdipendenza dei diritti e delle responsabilità e si focalizza non sull'altruismo ma sull'illuminato auto-interesse*. Alla base vi è un'idea di servizio inteso non come dovere morale di chi possiede più risorse verso chi ne ha meno, ma c'è l'idea che le comunità democratiche si fondano sulla responsabilità reciproca dei suoi cittadini, sul fatto che i diritti senza i doveri sono insostenibili.

Caso 1

- Gli obiettivi di apprendimento costituiscono il focus primario
- I risultati di servizio rivestono un ruolo secondario

Caso 2

- L'enfasi è posta sul raggiungimento dei risultati di servizio
- Gli obiettivi di apprendimento rivestono un ruolo secondario

Le quattro tipologie di Service Learning

Caso 3

- Gli obiettivi di apprendimento e quelli di servizio sono completamente separati

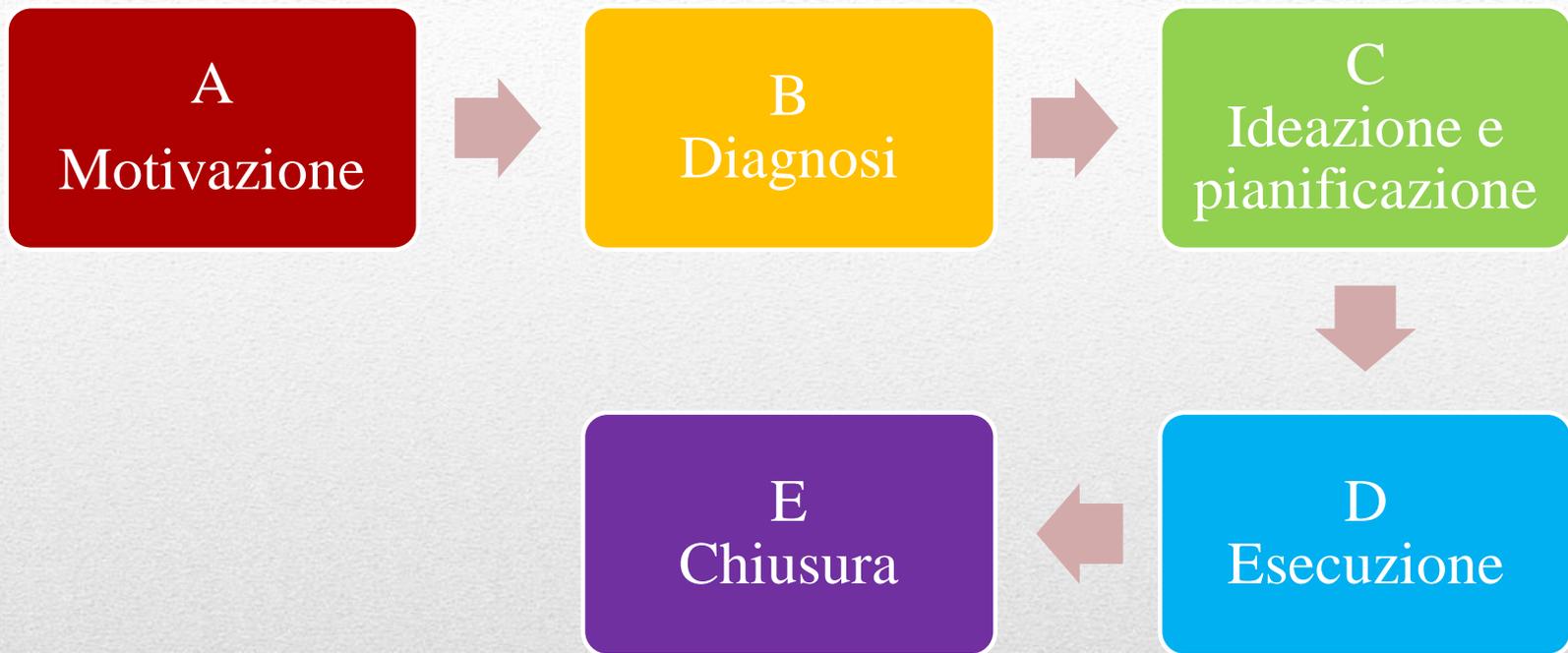
Caso 4

- Gli obiettivi di apprendimento e quelli di servizio hanno la stessa importanza e si arricchiscono a vicenda (circolo virtuoso)

Le quattro tipologie di Service Learning



Progettare un percorso di Service Learning



Un percorso di SL è generalmente organizzato in 5 fasi



Motivazione

- Condivisione degli obiettivi del progetto con i vari attori coinvolti
- Condivisione del valore educativo della risposta
- Consapevolezza dell'importanza di far giocare agli studenti un ruolo attivo
- Esplicitazione del circolo virtuoso tra processi di apprendimento e attività solidali



Diagnosi

La scuola (la classe o le classi coinvolte) approfondisce il tema e individua le risorse che ha a disposizione (economiche, umane, di tempo, ecc..) per la realizzazione del percorso



Ideazione e pianificazione

La scuola insieme alla comunità pianifica e progetta le azioni attraverso un'attenta valutazione dei rischi, dei vincoli, delle opportunità e delle strategie



Esecuzione

La scuola attua l'intervento con la collaborazione della comunità di riferimento



VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Chiusura e valutazione

Realizzazione delle azioni previste: sviluppo dei contenuti di apprendimento e gestione del servizio

Contenuti delle 5 fasi

S

STRENGTHS

WEAKNESSES

W

O

OPPORTUNITIES

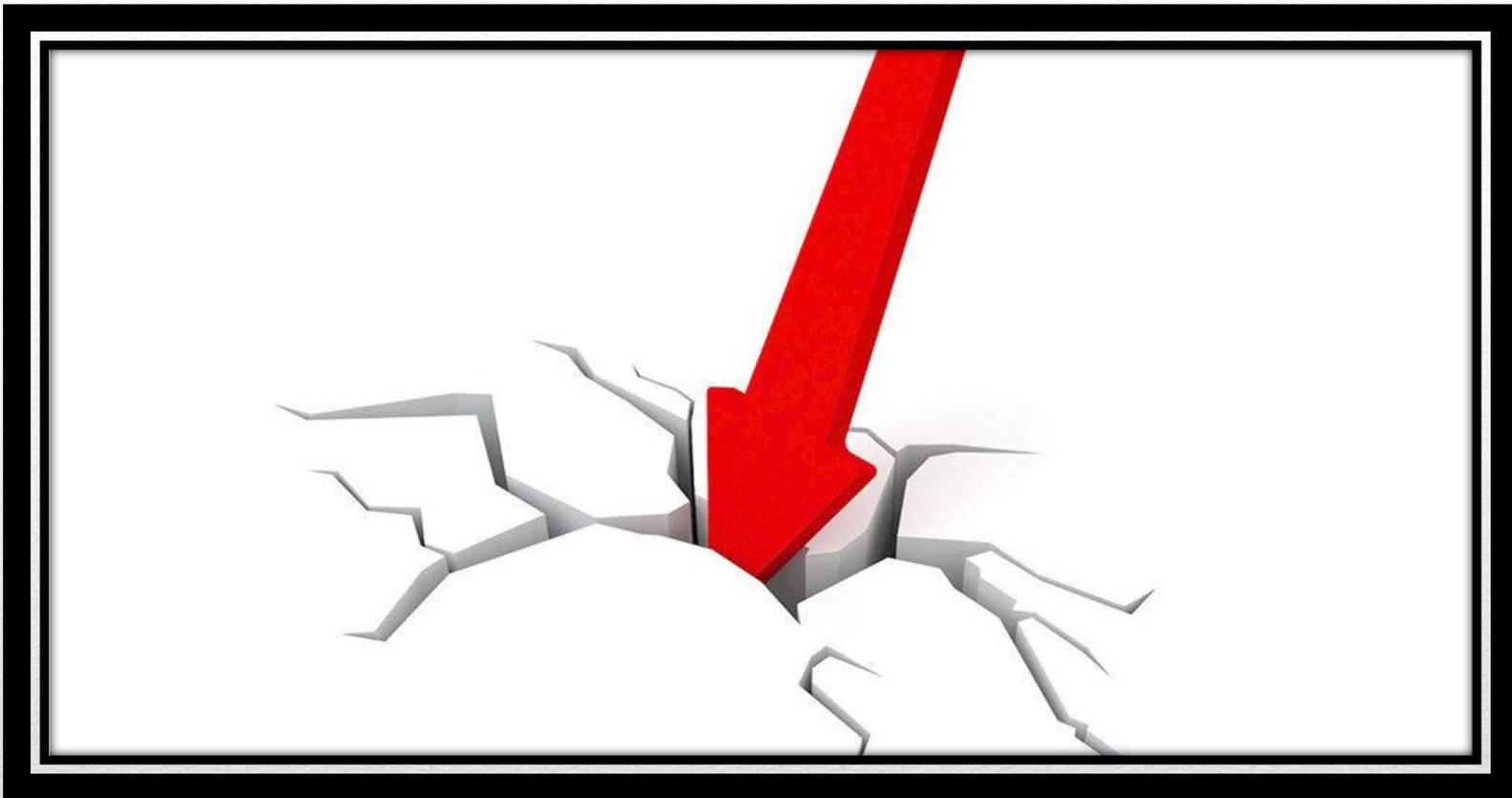
THREATS

T

L'analisi SWOT



Strentgh (punti di forza): gli elementi/risorse della scuola che possono essere utili per realizzare il progetto educativo



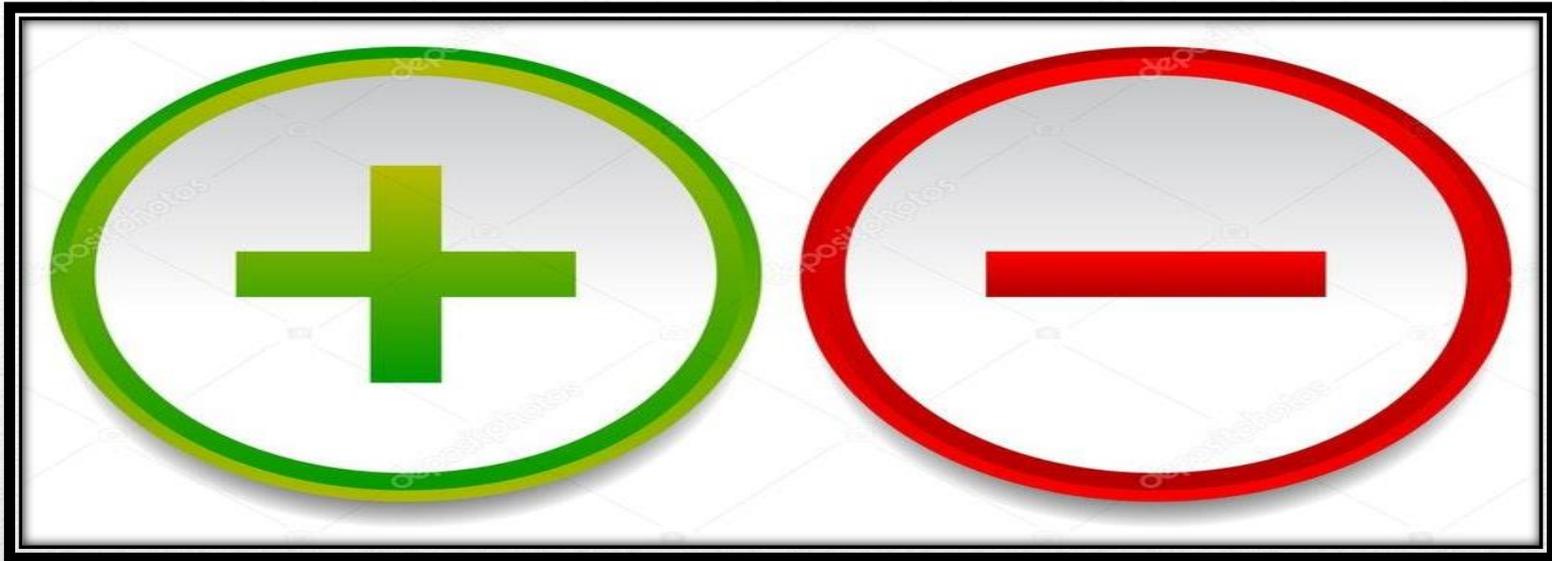
Weakness (punti di debolezza): Gli elementi/risorse della scuola che possono essere un implemento alla realizzazione.



Opportunities (opportunità): le condizioni esterne utili alla realizzazione del progetto.

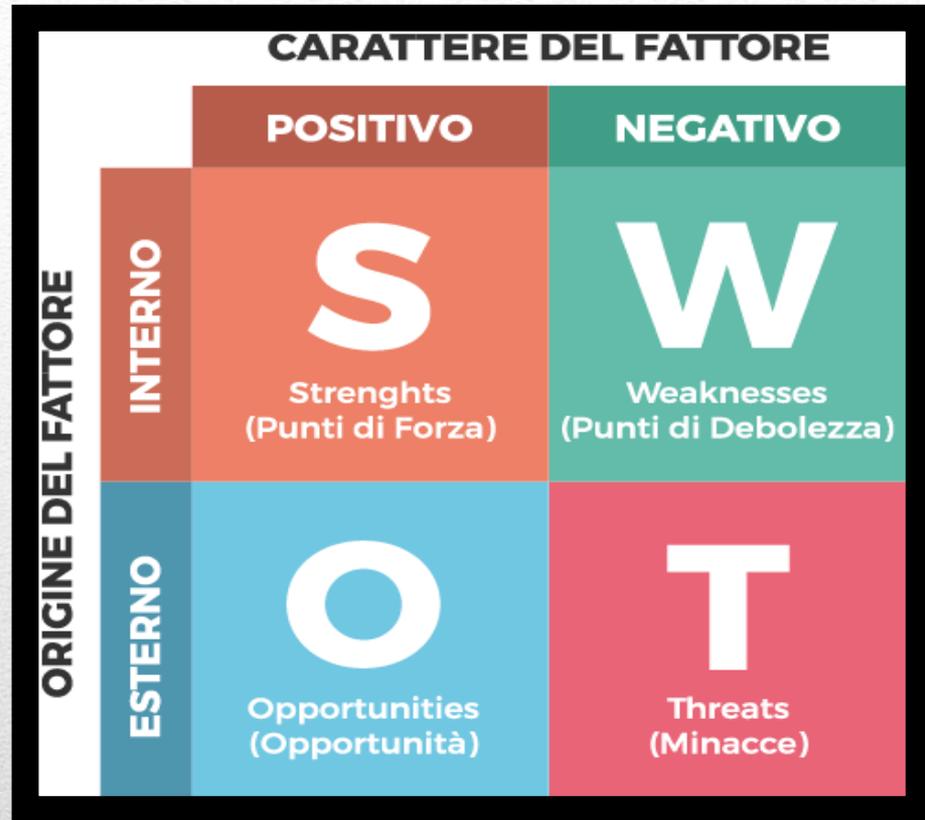


Threats (minacce): le condizioni esterne che possono essere un impedimento alla realizzazione del progetto



I punti di forza e di debolezza sono i fattori interni alla scuola e dunque su di essi i docenti, gli studenti, i Dirigenti Scolastici possono intervenire direttamente per riequilibrarli, controllarli esaltarli o eliminarli. Le opportunità e le minacce sono, invece, fattori esterni che non dipendono dalla scuola e che possono solo essere monitorati, in modo da sfruttare gli elementi positivi e le opportunità indirette o, al contrario, limitare gli elementi negativi che possono compromettere la realizzazione del progetto educativo.

In fase di ideazione e progettazione di un percorso di Service Learning, l'analisi secondo la matrice SWAT aiuta il docente a rispondere alle seguenti domande:



- 1) Come possiamo usare e usufruire di ogni punto di forza?
- 2) Come possiamo migliorare ogni debolezza?
- 3) Come possiamo trarre beneficio da ogni opportunità?
- 4) Come possiamo ridurre ogni minaccia?



**Grazie
per la vostra attenzione**

Dott.ssa Francesca Chiovaro
Responsabile Ricerca e Sviluppo – CRISAF

CRISAF
Centro Ricerche e Studi per l'Alta Formazione
via Ausonia, 122 - 90146 Palermo
www.crisaf.it - segreteria@crisaf.it
